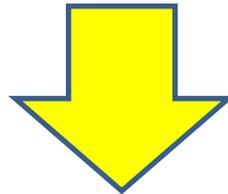


**Anticorruzione:  
La legge n. 190 del 2012.  
La task force della  
prevenzione nelle  
amministrazioni**

5 ottobre 2017  
Avv. Daniela Bolognino



Legge 6 novembre 2012, n. 190  
*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."*



Introduce un **sistema organico di prevenzione** della corruzione



# Pianificazione (misura generale di prevenzione)

PNA

- livello nazionale - Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A

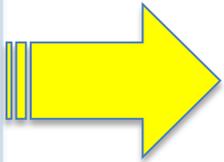
P.T.P.C.

- Livello decentrato di amministrazione - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C..

- Deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione;
- deve indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio



## Strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato – di singola amministrazione- P.T.P.C.



PNA definisce il P.T.P.C. come: “Strumento attraverso il quale l’amministrazione sistematizza e descrive un “processo”- articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - che è finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo”

Fase di analisi

Individuazione della possibile esposizione al rischio di corruzione

Adozione di misure in grado di ridurre il rischio



**Processo ciclico di  
perfezionamento delle  
strategie nazionali di  
prevenzione del  
“fenomeno di  
corruzione”**



## Novità introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

### **Art. 19 del d.l. n. 90 del 2014 ha previsto:**

- la soppressione dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) ed il trasferimento di “struttura e funzioni” all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC);
- un ampliamento dei compiti e poteri dell'ANAC;
- la riorganizzazione dell'ANAC, in virtù dell'acquisizione dell'AVCP e delle nuove e ampliate competenze in materia di prevenzione del fenomeno corruttivo;
- il trasferimento all'ANAC delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- il trasferimento al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri delle funzioni dell'ANAC in materia di valutazione delle *performances*

L. n. 124 del  
2015

d.lgs. n. 96 del  
2017

Modifiche Alla l.  
n. 190 del 2012  
ed al d.lgs. n. 33  
del 2013



## Rapporto tra PNA 2013 e PNA 2016

PNA 2013 è superato con riferimento:

- all'**identificazione delle pubbliche amministrazioni e degli enti direttamente destinatari del PNA**
- alla **misura della rotazione** (disciplinata nel PNA 2016);
- alla tutela del dipendente che segnala illeciti (**cd. whistleblower**) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida

Resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, come integrato dall'Aggiornamento 2015 al PNA, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche .



# Soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione in ciascuna amministrazione

- **Autorità di indirizzo politico**
- **responsabile della prevenzione**
- **referenti per la prevenzione (figura eventuale)**
- **dirigenti**
- **O.I.V. e gli altri organismi di controllo interno**
- **Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**
- **dipendenti dell'amministrazione**
- **collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione**

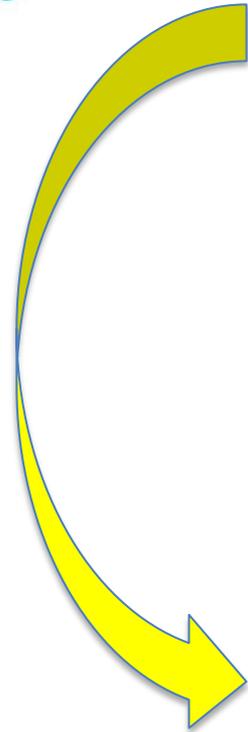


## Le modifiche sulla l. n. 190/12 dal d.lgs. n. 97 del 2016 intervengono per:

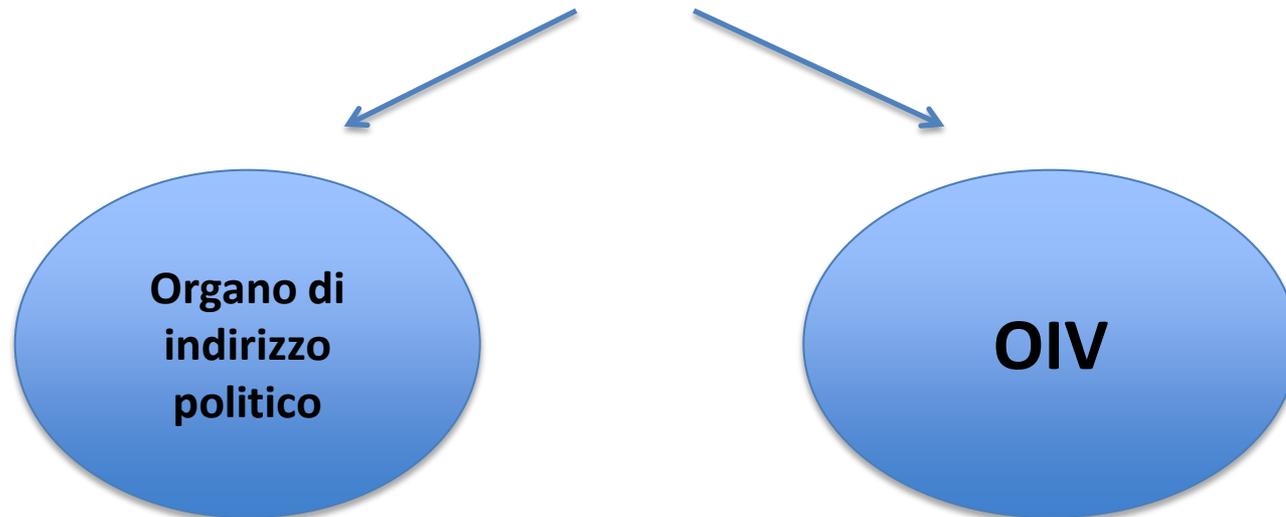
- disciplinare le funzioni dei diversi soggetti chiamati a svolgere un ruolo di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche: **l'organo di indirizzo, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'organismo indipendente di valutazione**
- Inserire una **misura a tutela del responsabile della prevenzione** della corruzione e della trasparenza per eventuali misure discriminatorie per motivi collegati allo svolgimento delle sue funzioni
- **precisare la predisposizione ed adozione del piano per enti locali e per amministrazioni di piccole dimensioni.**
- precisare la **responsabilità ed esenzione da responsabilità del RPC.**

*fi*

I. n. 190/12 - post. D.lgs. n. 97  
del 2016



# Rafforzamento dei compiti



*fi*

## Art. 1, comma 8, l. n. 190/12 come da modifica con d.lgs. n. 97/16:

L'organo di indirizzo **definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.**

L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su **proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio** di ogni anno **e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione.**



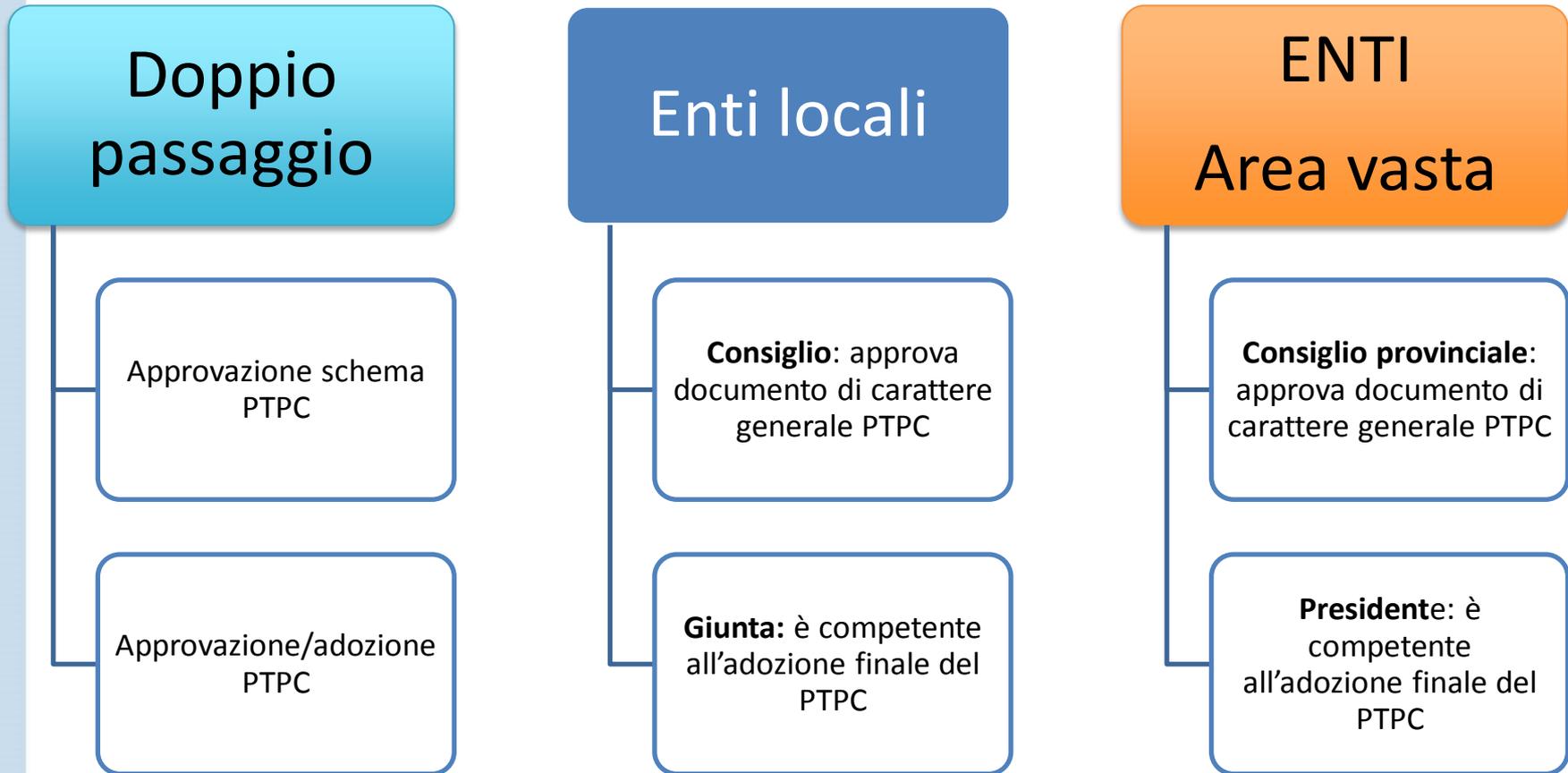
**Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.**

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.”



# PNA 2016 – precisazione su “approvazione PTPC”





## PNA 2016 – Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza

- Criteri di scelta
- *Posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo*
- *Supporto conoscitivo e operativo al RPCT*
- *Poteri di interlocuzione e controllo*
- *Responsabilità*



Originario art. 1, comma 7, l. n. 190/12:

A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma **tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione.** Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

Art. 1, comma 7, l. n. 190/12 come da modifiche post. D.lgs. n. 97/2016:

7. L'organo di indirizzo individua, di norma **tra i dirigenti DI RUOLO in servizio**, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, **disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.**

**Negli enti locali**, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, **di norma, nel segretario o nel dirigente apicale**, salva diversa e motivata determinazione.

**Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza .....segue**

“PNA 2016”

RPCT: nomina di un **dipendente con qualifica non dirigenziale** deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente

RPCT: assoluta eccezione la nomina di un **dirigente esterno**, con onere di una congrua e analitica motivazione anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge.



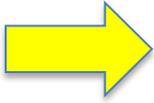
## PNA 2016 – RPCT – EVITARE NOMINE IN POSIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI

In particolare EVITARE di scegliere il RPCT “

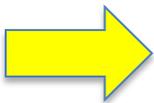
- Tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio
- tra i Dirigenti ufficio disciplinare
- esclusi coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari



## PNA 2016 – RPCT – durata incarico



“A garanzia dello svolgimento delle funzioni del RPCT in condizioni di autonomia e indipendenza, occorre considerare **anche la durata dell’incarico di RPCT che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione**”

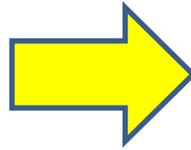


“**La durata dell’incarico di RPCT è correlata alla durata del contratto sottostante all’incarico dirigenziale già svolto.** Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di RPCT è opportuno che proseguia fino al termine della naturale scadenza del contratto legato al precedente incarico (o di quella che sarebbe dovuta essere la naturale scadenza) e, comunque, in coerenza di quanto previsto nel PTPC”

fi

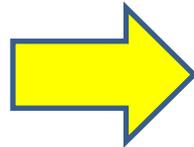
## Pna 2016 conferma aggiornamento 2015 PNA – Parte generale

ANAC - Rafforzamento (sia pur non presente sul piano legislativo) della posizione di indipendenza del RPCT.



ATTRAVERSO APPOSITE PREVISIONI negli atti organizzativi generali e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua il dirigente e lo nomina RPCT.

ANAC: Rafforzamento dei poteri di interlocuzione e di controllo del RPCT.



Attraverso l'introduzione nel Codice di comportamento dello specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT, la cui violazione è da prevedere come grave ipotesi di responsabilità disciplinare (per attuare art. 1, comma 9, lett. c), l. n. 190/12 e art. 8, dpr n. 62/2013)



## Art. 1, comma 7, l. n. 190/12 come da modifiche:

..... segue da modifica dell'art. 1, comma 7, l. n. 190/12:

(ulteriori)  
Compiti  
del RPC

Tutela  
contro le  
discriminazioni

.....Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione **le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.”;



## PNA 2016 – RPCT e UFFICIO DEDICATO/struttura specifica di supporto

ANAC:

appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT. Ove ciò non sia possibile, è opportuno rafforzare la struttura di supporto mediante appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici



Pna 2016 - Creazione di una task force della prevenzione – in supporto al RPC  
(già auspicata nel PNA 2013 - specificamente richiesta dal PNA – 2015  
aggiornamento)

### VERTICE: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE

Con gli organi con i quali il responsabile deve relazionarsi  
assiduamente per l'esercizio della sua funzione:

- **U.P.D.** per dati e informazioni circa la situazione dei procedimenti disciplinari, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- **O.I.V.** ed altri organismi di controllo interno per l'attività di mappatura dei processi e valutazione dei rischi;
- **Dirigenti;**
- **I dipendenti che operano nelle aree di rischio**



# Responsabilità

## •I - Responsabilità dirigenziale:

- per la mancata predisposizione del P.T.P.C.
- per la mancata adozione delle misure per la selezione e la formazione dei dipendenti.

•Art. 1, comma 8: *“la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti **costituiscono elementi di valutazione** della responsabilità dirigenziale”*.

•**IMP.: Ciclo delle performances integrato:** occorre inserire nel Piano delle Performance tali obiettivi per una adeguata valutazione

fi

Art. 1,  
comma 12

• *“In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo **risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165**, e successive modificazioni, **nonché sul piano disciplinare**, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione*



• **salvo che provi TUTTE le seguenti circostanze:**

- a) *di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*
- b) *di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”.*
-



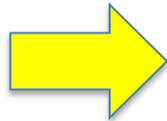
# Entità della responsabilità disciplinare

• Art. 1, comma 13,



• La sanzione disciplinare: *“non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi”*.

• **L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori forme di responsabilità:**



• una forma di **responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21**, d.lgs. n. 165/01 che si configura nel caso di: *“ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano”*;

• una forma di **responsabilità disciplinare** *“per omesso controllo”*.

... 14. In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, **salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano..**



## Pna 2016 - RPCT e RASA

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa



il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPC.



In caso di mancata indicazione nel PTPC del nominativo del RASA, previa richiesta di chiarimenti al RPCT, l'ANAC può esercitare il potere di ordine ai sensi dell'art. 1, co. 3, della l. 190/2012, nei confronti dell'organo amministrativo di vertice. Nel caso di omissione da parte del RPCT, il potere di ordine viene esercitato nei confronti di quest'ultimo.



## Gli O.I.V. e gli altri organismi di controllo interno:

- ❑ partecipano al processo di gestione del rischio;
- ❑ **svolgono compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (art. 44 d.lgs.33/2013);**
- ❑ **esprimono parere "obbligatorio" sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001).**

**Già nell'aggiornamento PNA 2015: RUOLO di verifica della coerenza tra gli obiettivi di *performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione***



## Inserimento dell'art. 1, comma 8 bis nella l. n. 190/12:

8-bis. L'Organismo indipendente di valutazione **verifica**, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, **che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.**

Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti.

**L'Organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.”;**

# Grazie per l'attenzione

**Daniela Bolognino**  
e-mail (*dbolognino@libero.it*)

**I materiali saranno disponibili su:**  
**[www.fondazioneifel.it/formazione](http://www.fondazioneifel.it/formazione)**



@Formazioneifel



Facebook



Youtube